

5.1.96

KBXR

ZCZC0238/RMB

WIN50182

R CRO SOB QBXB

USTICA: ASSOCIAZIONE ITALIANI RIMPATRIATI DALLA LIBIA

(ANSA) - ROMA, 5 GEN - I ventinella italiani cacciati dalla Libia nel '70 "registrano - si legge in un comunicato dell' Associazione italiani rimpatriati dalla Libia - senza sorpresa le verita' su Ustica che verranno definitivamente alla luce, si spera, dopo oltre 15 anni, ed esprimono solidarieta' ai familiari delle vittime che tenacemente hanno perseguito il loro obiettivo". "Il petrolio libico - scrive l' Airl - e' servito a far scivolare in secondo piano la pericolosita' e l' inaffidabilita' di Gheddafi che, oltre alle incursioni aeree sul nostro territorio, ha lanciato periodicamente sull' Italia invettive ed una volta addirittura due missili, sbagliando fortunatamente bersaglio".

"Noi - ha detto Giovanna Ortu, presidente dell' Airl - siamo state le prime vittime del Colonnello che, appena salito al potere nel '70 ci privo' di tutti i nostri beni persino delle nostre pensioni. Dopo tanti anni piu' che con lui - ha aggiunto Ortu - ce l' abbiamo con il Governo italiano che, da quel momento, invece di denunciare la violazione del trattato internazionale che ci proteggeva, adotto' una strategia di appeasement sulla nostra pelle". "Dopo tanti misteri svelati - ha concluso Ortu - mi piacerebbe che si indagasse a fondo anche sul retroscena della nostra improvvisa espulsione per sapere se non fu in qualche modo 'contrattata' con il Governo libico in cambio di qualche favore petrolifero". (ANSA).

COM-GU

05-GEN-96 15:30 NNNN